

Cgil: “Con il ministro De Micheli necessaria discussione seria e costruttiva”

di **Redazione**

17 Luglio 2020 - 17:31



Genova. La Cgil invia una nota, che pubblichiamo, sull'imminente incontro con la titolare del Mit. "E' pervenuta oggi alla nostra Organizzazione sindacale la convocazione per l'incontro con la Ministra Paola De Micheli in occasione della Sua visita a Genova di martedì 21 luglio. A firmarla Igor Magni e Federico Vesigna Segretari Generali Cgil Genova e Liguria, Enrico Poggi e Laura Andrei Segretari Generali Filt Cgil Genova e Liguria.

"Siamo consapevoli del fatto che la Ministra abbia poco tempo a disposizione soprattutto durante le visite sui territori. Ciò nonostante, la drammaticità della situazione in cui versano il capoluogo ligure e l'intera regione meritano altre modalità di incontro. Se si ritiene utile il confronto con le organizzazioni sindacali, tempi e modi devono essere consoni: affogare la discussione in un generico ed indistinto appuntamento con tutte le categorie economiche difficilmente renderà costruttiva la discussione. Per chiarezza, e per evitare inutili fraintendimenti, si rimarca che né la Filt né la Cgil hanno aderito al Comitato "Salviamo Genova e la Liguria".

Il rischio è che durante l'incontro di martedì non vi sia il tempo per fare discussioni di merito e pertanto qui anticipiamo i temi alla base dello sciopero regionale dei trasporti di venerdì 24 luglio. L'obiettivo della protesta è quello di convincere tutti i soggetti coinvolti ad assumersi le proprie responsabilità per liberare la città di Genova e tutta la Liguria dalla morsa del traffico che ha ripercussioni negative su lavoratori e cittadini e che sta penalizzando il sistema portuale e mortificando tutte le possibilità di ripresa a partire dal già martoriato settore turistico. Al Ministero, soprattutto alla luce del concordato ingresso

di capitali pubblici in Aspi, chiediamo di condividere un programma di interventi di manutenzione che consenta ai liguri di tornare a muoversi. Occorrono fatti concreti ed azioni condivise, non esistono soluzioni facili a problemi complessi che difficilmente si possono risolvere in incontri di così breve durata”.